

170.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|---|------|--|------|
| Commissione parlamentare per le riforme istituzionali (Modifica nella costituzione) | 3909 | Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio) | 3909 |
| Disegno di legge di conversione n. 2380 (Ordini del giorno) | 3905 | Mozione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio) | 3912 |
| Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio di una modificazione) | 3912 | Proposte di legge (Rimessione all'Assemblea) | 3909 |
| Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione (Annunzio) | 3911 | ERRATA CORRIGE | 3912 |

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 10 MARZO 1993, N. 57, RECANTE INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE (2380)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il decreto-legge n. 57 del 1993, concernente interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

considerate le disposizioni recate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 29 del 1993;

impegna il Governo

a costituire presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e presso il CIPI un ufficio rapporti con l'utenza e di collegamento con l'INPS, con compiti di comunicazione e di informazione ai soggetti interessati all'andamento e all'esito delle relative istanze, prevedendo altresì che tale ufficio sia tenuto alla costituzione di analoghi servizi utilizzando i necessari strumenti informatici presso gli uffici regionali del lavoro e della massima occupazione.

(9/2380/1)

Pizzinato, Sapienza, Bolognesi,
Antonio Magri.

La Camera,

considerato che:

la crisi occupazionale del settore che coinvolge i lavoratori marittimi investe anche il personale marittimo ed amministrativo imbarcato sui traghetti delle ferrovie dello Stato nonché i dipendenti delle società Sidermar e Almare;

il comma 18 dell'articolo 6 del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, proroga per il periodo 1994/96 le disposizioni riguardanti il pensionamento anticipato per il periodo 1989/93 per i lavoratori marittimi;

impegna il Governo

ad estendere, con un provvedimento urgente, la possibilità di accesso al pensionamento anticipato anche ai lavoratori sunnominati.

(9/2380/2)

Crucianelli, Caprili, Bolognesi,
Azzolina, Calini Canavesi.

La Camera,

tenuta presente la necessità di riqualificazione professionale nel settore marittimo,

impegna il Governo

a prendere misure atte ad utilizzare le disposizioni presenti all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 57 del 1993 per far conseguire ai lavoratori marittimi i titoli professionali di cui alla convenzione internazionale STCW 78.

In tal senso si auspica che il ministro della marina mercantile, di concerto con i ministri del lavoro e della previdenza sociale e della pubblica istruzione, individui gli enti cui affidare la formazione nonché il numero dei lavoratori da avviare ai predetti corsi.

(9/2380/3)

Bolognesi, Vincenzo Mancini,
Pizzinato, Caprili, Crucianelli.

La Camera,

vista la crisi che sta investendo numerosi esercizi alberghieri, in maniera particolare nelle aree termali,

impegna il Governo

ad adottare con urgenza ogni opportuno provvedimento che consenta di estendere urgentemente anche ai lavoratori dipendenti di questo comparto produttivo la « copertura » della cassa integrazione.

(9/2380/4)

Galante, Muzio, Carcarino, Marino,
Calini Canavesi, Bolognesi, Azzolina, Lento, Sestero Gianotti.

La Camera,

in riferimento agli obiettivi dei commi 14, 15 e 16 dell'articolo 9 del

decreto-legge n. 57 del 10 marzo 1993 (interventi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro anche in campo universitario),

impegna il Governo

ad operare affinché, nell'applicazione delle disposizioni di cui ai succitati commi, sia garantito il rispetto del principio e delle norme in materia di autonomia universitaria e della legge n. 341 del 1990 in materia di ordinamenti didattici universitari.

(9/2380/5)

Sangiorgio, Masini, Paciullo, La Gloria, Passigli, Viti.

COMUNICAZIONI

Rimessione all'Assemblea.

A norma del comma 4 dell'articolo 92 del regolamento, un quinto dei componenti la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha chiesto la rimessione in Assemblea delle seguenti proposte di legge:

S. 151. — Senatori PROCACCI ed altri: « Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale » (approvato dalla XII Commissione del Senato) (2349) e APUZZO: « Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale » (1321). (La Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

Le proposte di legge restano, pertanto, all'esame della stessa Commissione in sede referente.

Modifica nella costituzione della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.

Nella seduta del 21 aprile 1993 la Commissione parlamentare per le riforme istituzionali ha proceduto alla elezione del deputato Sergio Mattarella a Vicepresidente, in sostituzione del deputato Augusto Barbera, dimissionario dalla carica.

Annuncio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato CORRAO per concorso — ai sensi dell'articolo 110

del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, primo comma, e 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi del-

l'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione) (doc. IV, n. 285);

nei confronti del deputato Alberto ROSSI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 319, 319-bis e 321 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata e aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 286);

nei confronti del deputato CRESCO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 648 dello stesso codice (ricettazione continuata) (doc. IV, n. 287);

nei confronti del deputato SAVIO per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 648 del codice penale (ricettazione continuata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 288);

nei confronti del deputato Alfredo VITO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 289);

nei confronti del deputato DI DONATO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata); per concorso —

ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 648 dello stesso codice (ricettazione) (doc. IV, n. 290);

nei confronti del deputato MASTRANTUONO per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 291);

nei confronti del deputato CIRINO POMICINO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale nel reato di cui all'articolo 648 dello stesso codice (ricettazione) (doc. IV, n. 292);

nei confronti del deputato DE LORENZO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 648 dello stesso codice (ricettazione) (doc. IV, n. 293);

nei confronti del deputato VARRIALE per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 294);

nei confronti del deputato Alfredo VITO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 295);

nei confronti del deputato Antonio CIAMPAGLIA per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso

codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 296);

nei confronti del deputato GRIPPO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata) (doc. IV, n. 297);

nei confronti del deputato VI-SCARDI per il reato di cui agli articoli 319 e 319-bis del codice penale (corruzione per un atto contrario d'ufficio aggravata); — per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 648 dello stesso codice (ricettazione) (doc. IV, n. 298);

nei confronti del deputato SCOTTI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 299);

nei confronti del deputato PRANDINI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 319, 319-bis e 321 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata e aggravata) (doc. IV, n. 300);

nei confronti del deputato BONSIGNORE per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 319 e 321 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) (doc. IV, n. 301);

nei confronti del deputato CRESCO per il reato di cui all'articolo 648 del codice penale (ricettazione); per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, del codice penale, 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, continuata) (doc. IV, n. 302);

nei confronti del deputato Oreste ROSSI per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata); per il reato di cui all'articolo 368 del codice penale (calunnia) (doc. IV, n. 304);

nei confronti del deputato TUFFI per il reato di cui agli articoli 61, numero 2), e 479 del codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio); e nei confronti del deputato BUONTEMPO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 305);

nei confronti dei deputati BUONTEMPO, BUTTI, CONTI, GASPARRI, MACERATINI, NANIA, MARTINAT, MATTEOLI, ROSITANI, POLI BORTONE e MARENCO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 9), 112, numeri 1) e 2), e 289, ultimo comma, del codice penale (attentato contro organi istituzionali, pluriaggravato) (doc. IV, n. 306).

Tali domande saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione:

nei confronti del deputato SBARDELLA per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, del codice penale, 7 della

legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, continuata) (doc. IV, n. 303).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.

Annunzio di una modificazione di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente modificazione di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Raffaele RUSSO per il reato di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 205-bis).

Tale modificazione sarà stampata, unitamente alla domanda originaria, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.

Annunzio di una mozione, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* dei resoconti della seduta del 20 aprile 1993, alla pagina 3819 dopo la quarta riga, prima colonna, devono essere inserite le parole: « nei confronti del deputato BORGOGGIO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 dello stesso codice (concussione aggravata) (doc. IV, n. 273); » e conseguentemente alla pagina 3820 dopo la trentacinquesima riga, prima colonna, devono ritenersi soppresse le parole « nei confronti del deputato BORGOGGIO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 dello stesso codice (concussione aggravata) (doc. IV, n. 273); ».